

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”  
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE  
TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**Associazione LA STRADA** con sede legale in via Quarto dei Mille n. 1, cap. 21040 - città Gerenzano 21040 VA, indirizzo PEC pec@pec.associazionelastrada.org, Codice fiscale 95063110126 di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da il Presidente pro tempore Stefano Orsenigo;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** il progetto denominato ["Viaggio nel Senso della Strada"] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [90.000,00], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [8] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo:

[direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).

4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
    - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;

- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Associazione LA STRADA] presso [Credito Valtellinese, Via [Piazza Alcide De Gasperi, 16] – città [Gerenzano 21040 VA, c/c [2409/ – IBAN [IT 82 Z 05216 50280 000000002409].
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto

beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile,

inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Stefano Orsenigo (tel. +39 340 2805548 - email [presidenza@associazionelstrada.org](mailto:presidenza@associazionelstrada.org)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore

dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.



**ART. 16**

**(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Stefano Orsenigo**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e Associazione LA STRADA**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Associazione LA STRADA (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*Orsenigo Stefano*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

**Titolo del progetto**

Viaggio nel Senso della Strada

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **ASSOCIAZIONE LA STRADA**

Indirizzo (sede legale) **VIA QUARTO DEI MILLE 1**

Codice postale **21040** Città **GERENZANO (VA)**

Email PEC **pec@pec.associazionelastrada.org** Sito Web

Email Ordinaria **[info@associazionelastrada.org](mailto:info@associazionelastrada.org)** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **25/10/2007**

Presso **AGENZIA DELLE ENTRATE**

N. Repertorio **7605**

Codice Fiscale **95063110126**

#### Rappresentante legale

Cognome **ORSENIGO** Nome **STEFANO**

Funzione **PRESIDENTE**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Orsenigo** Nome **Stefano**

Funzione **Coordinatore del progetto**

Email **presidenza@associazionelastrada.org** Telefono **3402805548**

## B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**La Strada è una libera associazione di cittadini, costituita nel 2007 allo scopo di creare un movimento radicato nel territorio nazionale che riaffermi i principi di una mobilità sostenibile, sensibile ai valori di libertà, sicurezza e giustizia, quali diritti fondamentali di chiunque viva la strada, non solo come luogo di circolazione, ma come luogo di incontro e comunicazione nel rispetto di se e degli altri.**

Tipologia

- Associazione di promozione sociale  
 Cooperativa sociale  
 Associazione di volontariato  
 Fondazione  
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione  
(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

## C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila %);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	MILANO	La Piazza, un luogo di incontro per la sicurezza stradale	MIUR - USR Lombardia	€ 87.402,00	Sicurezza Stradale
2012	VARESE	Ruote Sicure	Provincia di Varese	€ 50.000,00	Sicurezza Stradale
2012	MONZA	Villaggio della sicurezza stradale	Comune di Monza	€ 5.000,00	Sicurezza Stradale
2012	SUZZARA	Su due ruote responsabilmente	MIUR - USR Lombardia	€ 10.500,00	Sicurezza Stradale
2012	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Villaggio della sicurezza stradale	Comune di Castiglione delle Stiviere	€ 3.500,00	Sicurezza Stradale
2013	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Villaggio della Sicurezza Stradale	Comune di Castiglione delle Stiviere	€ 3.600,00	Sicurezza Stradale
2014	MILANO	Viaggio nel senso della strada	MIUR - USR Lombardia	€ 39.500,00	Sicurezza Stradale
Totale ATS				<b>€ 199.502,00</b>	

## C. Attività del soggetto proponente singolo

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	MILANO	La Piazza, un luogo di incontro per la sicurezza stradale	MIUR - USR Lombardia	€ 87.402,00	Sicurezza Stradale
2012	VARESE	Ruote Sicure	Provincia di Varese	€ 50.000,00	Sicurezza Stradale
2012	MONZA	Villaggio della sicurezza stradale	Comune di Monza	€ 5.000,00	Sicurezza Stradale
2012	SUZZARA	Su due ruote responsabilmente	MIUR - USR Lombardia	€ 10.500,00	Sicurezza Stradale
2012	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Villaggio della sicurezza stradale	Comune di Castiglione delle Stiviere	€ 3.500,00	Sicurezza Stradale
2013	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Villaggio della Sicurezza Stradale	Comune di Castiglione delle Stiviere	€ 3.600,00	Sicurezza Stradale
2014	MILANO	Viaggio nel senso della strada	MIUR - USR Lombardia	€ 39.500,00	Sicurezza Stradale
Totale singolo componente				<b>€ 199.502,00</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **7**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

**8**

**Parte II.b Informazioni sugli associati**  
**Parte III Informazioni sul progetto**

**1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)**

8

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 90.000,00	€ 67.500,00	€ 22.500,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**Risorse umane proprie e risorse strumentali**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**I costi previsti per l'intervento risultano coperti dalle somma del finanziamento e dalle risorse umane e strumentali messe a disposizione dell'ente attuatore**

**2. Localizzazione dell'intervento**

Regioni n. **3** Specificare le Regioni

**Lombardia - Toscana - Lazio**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**Area metropolitana di Milano, Firenze, Roma e relative Province**

**3. Contesto e motivazione**

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani tra i 14 ed i 29 anni.**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**La scuola, per il ruolo che riveste, è il luogo idoneo per la formazione della sicurezza stradale**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**Il modello organizzativo di riferimento si fonda su di una strategia di cooperazione tra i diversi enti, istituzioni pubbliche ed organizzazioni del privato sociale che svolgono precise competenze nel settore dell'educazione e della sicurezza stradale, quali: le Forze dell'Ordine nella sua accezione più ampia, il 118, alcuni testimonial di realtà del privato sociale attive negli ambiti previsti.**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**Il progetto si iscrive in un più ampio complesso di azioni che sono alla base del nostro impegno, intrapreso nei confronti della European Road Safety Charter dal 2009. Momenti concreti di co-progettazione interistituzionale, nel cui ambito, enti locali, scuola e territorio interagiscono sinergicamente al fine di integrare le proprie iniziative formative per costituire occasioni di lavoro in rete**



### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

**Obiettivo generale è rendere l'educazione stradale strutturale nell'ambito dei curricula didattici attinenti alle tematiche della convivenza civile e della disciplina "Cittadinanza e Costituzione", perseguendo le seguenti finalità:**

- **sviluppare negli studenti l'autonoma capacità di giudizio;**
- **rafforzare la responsabilità personale e sociale;**
- **consolidare la conoscenza e il rispetto delle norme di legge;**
- **determinare comportamenti corretti sulle strade, ispirati alla cultura della legalità;**
- **rendere consapevoli gli studenti del rapporto tra stile di vita e stile di guida.**

**Obiettivo specifico è aumentare la consapevolezza di se stessi e dei propri comportamenti, quali strumenti essenziali per la diminuzione dei costi umani e sociali legati all'incidentalità stradale.**

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani dai 16 ai 19 anni studenti delle scuole secondarie di 2° grado**

Numero previsto: **2000**

Criteri di selezione: **individuazione delle aree territoriali e sociali maggiormente a rischio**

Contesto sociale di intervento: **aree metropolitane dell'area centro-nord italia**

Identificazione beneficiari indiretti: **giovani, famiglie, enti ed istituzioni locali nell'ambito territoriale di competenza delle scuole direttamente coinvolte**

Numero previsto: **80000**

Motivazione della scelta: **ancillari ai destinatari diretti**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasie. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata

Soggetto responsabile:

**2**

**Associazione La Strada**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Individuazione del gruppo di progetto	Verranno individuate le risorse da destinarsi alle diverse attività e responsabilità, che costituiranno il gruppo di progetto.	PROPONENTE
Definizione del Processo operativo di realizzazione del progetto	L'implementazione del processo operativo di realizzazione del progetto, definiti i desiderata indicati dal committente, consente di ideare ed elaborare l'intervento finale in linea con i requisiti e gli obiettivi da	PROPONENTE

	soddisfare	
Individuazione delle risorse necessarie	Verranno valutate di massima le risorse necessarie in termini di strumenti ed umane	PROPONENTE
Definizione del piano finanziario e delle modalità di rendicontazione dell'intervento	Tenuto conto dei limiti di finanziamento e della quota di cofinanziamento dei costi di progetto previsti nell' "Avviso Pubblico", dovrà essere messo a punto un preciso piano finanziario che delinei specifici programmi di spesa che dovranno sottostare ai budget assegnati per le diverse azioni assegnate ai corrispondenti soggetti eroganti	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Realizzazione della Scheda progetto che definisce il tipo di soluzione adottata, il piano delle attività, responsabilità e tempi, l'identificazione delle risorse, l'elaborazione di un conto economico preventivo, l'individuazione delle criticità e raccomandazioni.**

Risultati della Macrofase:

**Creazione di un opportuno gruppo di lavoro, di un'attinente strategia organizzativa e di una specifica tattica esecutiva delle attività progettuali che integrino la predisposizione di un'adeguata organizzazione dell'intervento basata su di preciso elaborato progettuale e di un conseguente puntuale piano di azione per la realizzazione del progetto. Oltre alla predisposizione di un corretto programma di spesa, propedeutico ad trasparente rendicontazione dell'attività.**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>5</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione La Strada</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Scelta dei mezzi di comunicazione da utilizzare	La scelta dovrà avvenire in conformità a una serie precisa di criteri quantitativi e qualitativi, di convenienza, in base a specifici punti di forza intrinseci al mezzo	PROPONENTE
Comunicati stampa e convegni	La comunicazione non potrà prescindere dall'organizzazione di comunicati stampa di presentazione del progetto e dei singoli interventi, nonché di un convegno di chiusura e presentazione delle attività e dei risultati ottenuti	PROPONENTE
Supporto web	Realizzazione di pagine web che garantiscano una cornice di riferimento all'interno del quale raccogliere le immagini, i pareri e gli approfondimenti sugli interventi proposti.	PROPONENTE
Comunicazione "virale"	Individuazione e predisposizione di una forma di comunicazione cosiddetta "virale" con modalità "virali" attraverso l'attivazione di account sui maggiori social network di aggregazione giovanile	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Definizione del piano media.**

**Predisposizione di pagine web per la raccolta di video, immagini, articoli, approfondimenti sulle attività progettuali, realizzati anche dagli studenti a cui l'intervento si rivolge.**

**Implementazione di una comunicazione "virale", attraverso i maggiori social network di aggregazione giovanile.**

Risultati della Macrofase:

**Implementazione di un piano di comunicazione per una corretta ed oculata trasmissione dell'informazione a al target individuato, attraverso gli opportuni contatti con il mondo dei media nelle loro varie forme ed articolazione, affinché si raggiunga gli obiettivi di comunicazione dell'intervento per garantire la diffusione e la disseminazione delle attività e dei risultati progettuali.**

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>5</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione La Strada</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Verifica della partecipazione attiva all'intervento	Un primo risultato nell'ambito degli obiettivi più generali previsti consiste nella sensibilizzazione fattiva dei partecipanti, pertanto il primo risultato, misurabile, è quello della partecipazione	PROPONENTE
Valutazione del grado di apprendimento raggiunto	Il progetto si base su di interventi anche di tipo formativo, dove il livello di apprendimento potrà essere misurato attraverso la somministrazione di test specifici e relativi agli argomenti trattati, contenenti indicatori sia espliciti che "criptati" sul grado di conoscenza sviluppato	PROPONENTE
Valutazione del grado di consapevolezza raggiunto	La misurazione del livello di consapevolezza che si raggiunge nei partecipanti inducendoli a costruire modalità efficaci di elaborazione cognitiva, comportamentale ed emotiva, potrà essere attuata attraverso la redazione di elaborati dove i giovani verranno indotti a confrontarsi direttamente con le proprie emozioni e le difficoltà che i propri comportamenti inducono sulla strada	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Progettazione e realizzazione ad hoc degli strumenti più idonei per la valutazione del percorso intrapreso e del raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna iniziativa messa in campo, sia dei risultati attesi in corso d'opera.**

Risultati della Macrofase:

**Il monitoraggio costante delle azioni, la verifica dei risultati ed il favorire in ogni momento la conoscenza e l'analisi dei risultati è implicito e fatto primario in un progetto basato essenzialmente sull'acquisizione di consapevolezza e competenza**

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Contenuti progettuali: metodologie ed azioni</b>
Durata <b>3</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione La Strada</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
-----------------	----------------------	----------------

Piano dell'intervento	Il progetto è un intervento formativo in rete tra istituti scolastici e prevede la realizzazione di di 6 sessioni formative su di altrettante scuole	PROPONENTE
Metodologia	Il metodo formativo proposto dal progetto è caratterizzato non solo e non tanto come conoscenza tecnica e/o addestramento, ma principalmente come “attività educativa” sulla “persona”, finalizzata a creare condizioni di stimolo allo sviluppo di abilità logiche, capacità cognitive e dell’attenzione selettiva, al fine di favorire evoluzioni comportamentali e valoriali positive nei ragazzi.	PROPONENTE
Azioni	Ogni sessione formativa prevede l’interazione di diverse figure, professionali e rilevanti, nell’ambito del progetto, con la finalità di creare un contesto interattivo e coinvolgente per i ragazzi e di contribuire allo sviluppo formativo della persona oltre che alla loro formazione tecnica, integrando nel contempo i docenti e fornendo loro materiale per ulteriori approfondimenti nei loro rispettivi ambiti di lavoro.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Interventi formativi in rete tra Istituti Scolastici sul problema degli incidenti stradali causati dalla guida in stato di alterazione psico-fisica che interessano le fasce giovanili.**

**Il progetto prevede la realizzazione di eventi interattivi frontali, a forte contenuto emozionale, incentrati sullo sviluppo dei concetti di consapevolezza, responsabilità ed azione nell’area della sicurezza stradale e della formazione di una coscienza civica.**

Risultati della Macrofase:

**Risultato atteso è l'aumento della consapevolezza di se stessi e dei propri comportamenti, quali strumenti essenziali per la diminuzione dei costi umani e sociali legati all’incidentalità stradale.**

**La finalità è creare un percorso che, attraverso incontri, riflessioni e soprattutto esperienze, permetta ai giovani di acquisire conoscenze basate sul “saper fare”, passaggio indispensabile per sedimentare gli apprendimenti e renderli patrimonio personale utilizzabile e trasferibile del saper essere**

<b>6. Risultati attesi e definizione indicatori</b>
Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali</li> <li>• N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)</li> <li>• N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto</li> <li>• N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto</li> <li>• Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere</li> <li>• Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)</li> </ul>
<p>Descrizione</p> <p><b>Un primo risultato atteso è la sensibilizzazione fattiva dei giovani che si concretizza in primis nella partecipazione attiva alle attività poste in essere, che prevedono sempre il coinvolgimento degli studenti e dei docenti, dato monitorabile sia in itinere che alla fine. Verranno poi poste in essere una serie di valutazioni, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, circa il percorso intrapreso ed il raggiungimento degli specifici obiettivi fissati per ciascuna delle iniziative messe in campo, sia dei risultati attesi in corso d'opera, attraverso gli strumenti più idonei che verranno progettati e realizzati ad hoc per ogni iniziativa/evento realizzati.</b></p> <p><b>L'organizzazione degli eventi vedrà il coinvolgimenti di almeno 4 realtà del privato sociale: CIP, A.I.F.V.S. e altre realtà del privato sociale impegnate nella prevenzione delle dipendenze, oltre ad enti istituzionali quali le istituzioni scolastiche, le Amministrazioni Locali, le Forze dell'Ordine, 118, ASL e testimonial</b></p>

<b>7. Impatto a livello locale</b>
Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale
<b>L'impatto a livello locale delle iniziative poste in essere, grazie anche all'ampia visibilità sui mass media locali e nazionali, dove la sapiente regia dell'Ufficio Stampa dell'Associazione consentirà di promuovere e diffondere un clima favorevole attorno all'immagine dei promotori dell'iniziativa oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della sicurezza stradale, in particolare alla promozione, nel mondo giovanile, della prevenzione dall'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti.</b>

<b>8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo</b>
Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.
<b>Ogni sessione formativa prevede l'interazione di diverse figure, professionali e rilevanti, nell'ambito del progetto, con la finalità di creare un contesto interattivo e coinvolgente per i ragazzi e di contribuire allo sviluppo formativo della persona oltre che alla loro formazione tecnica, integrando nel contempo i presupposti per fornire loro materiale per ulteriori approfondimenti nell'ambito di future attività di peer education.</b>
<b>Allo stesso modo sarà possibile il coinvolgimento dei docenti degli istituti scolastici coinvolti fornendo anche a loro spunti di riflessione per ulteriori approfondimenti nei loro rispettivi ambiti di lavoro.</b>

<b>9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio</b>
Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

<b>10. Coinvolgimento di giovani donne</b>
Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

<b>12. Ulteriori elementi</b>

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**Il nostro sodalizio dal 2007 ha realizzato 376 interventi in ambiti riconducibili al presente progetto.**

**Operando in 7 regioni, 17 province o più di 30 comuni nazionali e presenziando in un paio di convegni internazionali.**

**Le nostre iniziative hanno coinvolto direttamente più di 250 istituti scolastici di ogni ordine e grado, per oltre 11.500 giovani studenti e più di 2.000 cittadini, ma il nostro messaggio ha raggiunto una popolazione di oltre 3.900.000 italiani.**

**Abbiamo erogato oltre 8.000 ore di formazione, più di 45.000 test e quasi 11.500 prove pratiche di guide sui diversi veicoli.**

**Hanno collaborato con noi oltre 480 tre specialisti in diverse discipline, agenti delle FFOO, medici e sanitari del 118, vigili del fuoco, oltre a più di 70 tra Enti ed Istituzioni Pubbliche e del privato sociale.**

**La qualità dei nostri interventi sono dimostrate dalla European Road Safety Charter, da un Protocollo d'Intesa sottoscritto con il MIUR e da due riconoscimenti di Regione Lombardia**